



COLUMNISTS

Febbraio 2006

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Scrivere le mosse in anticipo

Domanda Mi piacerebbe sapere se lei è d'accordo con la mia interpretazione dell' **Articolo 9.3 parte b** del Regolamento:

9.3 La partita è patta, su corretta richiesta del giocatore che ha il tratto, se
a. egli scrive sul suo formulario, e dichiara all'arbitro la sua volontà di effettuare questa mossa, che risulti l'ultima di 50 mosse fatte da ciascun giocatore senza il movimento di alcun pedone e senza alcuna cattura, o
b. le ultime 50 mosse consecutive sono state fatte da ciascun giocatore senza il movimento di alcun pedone e senza alcuna cattura.

Penso che sia possibile per una posizione di matto essere dichiarata patta. La regola delle 50 mosse è espressa in maniera tale che la centesima mossa consecutiva senza una cattura o mossa di pedone causa la patta. Questa azione finale potrebbe produrre un matto, ma il regolamento definisce comunque il risultato come una patta. Grazie. Sinceramente suo, **Joseph Godino (USA)**

Risposta Questa è una domanda eccellente. Sembra che gli Articoli 9.3 e 5.1a siano in conflitto tra loro. L'**Articolo 5.1a** stabilisce che:

La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale.

Vorrei anche citare un altro Articolo dalla **Appendice per l'Aggiornamento delle partite**:

A6. *Se prima della ripresa della partita viene concordata la patta, o se uno dei giocatori notifica all'arbitro di abbandonare, la partita ha termine.*

Supponiamo che la mossa segreta abbia mattato il Re avversario, il risultato è ancora una patta. Benché le partite aggiornate non facciano più parte dei tornei di scacchi, questo Articolo è ancora valido.

Possiamo confrontare il suo caso con quello del Re mattato nella partita aggiornata. Faccio riferimento alla **Prefazione del Regolamento**:

Le Regole degli scacchi non possono coprire tutte le possibili situazioni che possono sorgere durante una partita, né possono regolare tutte le questioni amministrative. Laddove i casi non siano esattamente regolati da un Articolo delle Regole, dovrebbe essere possibile raggiungere una corretta decisione studiando analoghe situazioni che sono affrontate nelle Regole.

Inoltre, vorrei fare riferimento all'**Articolo 9.1.c**:

La richiesta di patta in base a 9.2, 9.3 o 10.2 deve essere considerata come un'offerta di patta.

Si potrebbe discutere sul fatto che, se la mossa che si intende fare soddisfa i requisiti dell'Articolo 9.3 e produce un matto, allora il matto è valido. Ma secondo la mia opinione i motivi per dichiarare la partita patta sono molto più forti, perciò, la partita *deve* essere dichiarata patta. Attendo le reazioni dei lettori.

Domanda Caro Geurt, in un recente torneo in India uno degli arbitri ammonì un giocatore per aver prima scritto la mossa e poi averla fatta. Egli disse che, secondo l'Articolo 8.1, è proibito scrivere la mossa in anticipo. Però il giocatore non riuscì staccarsi dalla propria abitudine, e fu ripetutamente distratto dall'arbitro. Per quale motivo è stato originariamente istituito l'Articolo 8.1? Grazie in anticipo per la sua risposta, **Raghunandan Gokhale (India)**

Risposta Il problema sorge quando un giocatore cancella la mossa progettata e la sostituisce con un'altra. Questo si può considerare equivalente a prendere appunti. Ho visto formulari nei quali questo è accaduto da 8 a 10 volte nel corso della stessa partita, nel qual caso è applicabile l'**Articolo 12.2a**:

Durante il gioco ai giocatori è vietato fare uso di note, fonti di informazione, consigli, o analizzare su di un'altra scacchiera.

Il Regolamento richiede di registrare le proprie mosse. Questo si riferisce a qualcosa che è già accaduto e non a qualcosa che accadrà.

Domanda Sono affetto da un handicap e mi piace giocare a scacchi, ma per me è praticamente impossibile giocare partite semilampo o lampo a meno che l'orologio non sia sistemato alla mia destra. Esiste qualche regola che permetta che l'orologio sia collocato alla mia destra indipendentemente dal colore? Molte grazie per la sua risposta. **Ruben Bernardi (Italia)**

Risposta Di solito gli orologi sono sistemati alla destra del giocatore con il Nero, ma questa non è una regola. L'**Articolo 6.4** stabilisce che:

Prima dell'inizio della partita, l'arbitro decide dove va posizionato l'orologio.

Perciò lei dovrebbe informare l'arbitro del suo handicap prima dell'inizio del torneo e chiedergli di collocare l'orologio alla sua destra. L'arbitro deve quindi informarne i giocatori.

Lei può anche avvalersi dell'**Articolo 6.8d**:

Se un giocatore non è in grado di usare l'orologio, potrà indicare un assistente, che sia ben accetto dall'arbitro, per adempiere a questa operazione. Gli orologi saranno tarati dall'arbitro in modo opportuno ed equo.

Se preferisce avvalersi di un assistente, deve informarne in anticipo l'arbitro o l'organizzatore, per dal loro il tempo di prepararsi per questa situazione.

Domanda 1 Caro Sig. Gijssen, in una recente partita il mio avversario voleva assicurarsi che non avrebbe dimenticato di muovere la sua Donna attaccata e quindi la toccò prima di pensare alla

mossa successiva, invocando così la regola del “pezzo toccato”. È regolare? Non è come prendere appunti o scriversi la mossa prima di giocarla?

Domanda 2 Se l'avversario decide di muovere un altro pezzo, posso ignorare la regola del pezzo toccato, se penso che ciò mi porti vantaggio?

Domanda 3 Se l'avversario tocca un altro pezzo, può ritirare la mossa e muovere la Donna, e conta se ha già azionato l'orologio? Molte grazie! **Marcel Bieler (Svizzera)**

Risposta 1 Sono curioso di come fa a sapere che l'avversario abbia toccato la sua Donna per assicurarsi di non muovere un altro pezzo. Tuttavia, quando un giocatore tocca un pezzo che si possa legalmente muovere, deve giocare quel pezzo. Per inciso, se il giocatore lo fa ripetutamente, questo potrebbe essere considerato un disturbo all'avversario. L'Articolo 4 del Regolamento descrive differenti scenari riguardo a quel che accade se un giocatore tocca un pezzo.

Risposta 2 Sì, lei può ignorare l'accaduto. Qui si può applicare l'**Articolo 4.7**:

Un giocatore perde il diritto di reclamare per la violazione dell'articolo 4 effettuata dal suo avversario non appena deliberatamente tocca un pezzo.

Ma l'arbitro può obbligare il giocatore a giocare il pezzo toccato, come stabilisce l'**Articolo 13.1**:

L'arbitro deve controllare che le Regole degli scacchi siano pienamente osservate.

Risposta 3 All'avversario non è consentito muovere un altro pezzo, ma lei deve chiedere l'applicazione della regola del pezzo toccato prima di fare la sua mossa.

Domanda Salve, durante un recente incontro a squadre ad un giocatore fu offerta una patta mentre era in forte zeitnot. Purtroppo, il capitano della squadra non era immediatamente disponibile e così il giocatore chiese a me di trovarglielo rapidamente. Io, naturalmente, tifavo per la “nostra” squadra locale, ma *rifiutai* di andare a cercare il capitano perché ero solo uno spettatore, e mi pareva di dover restare strettamente neutrale. Farlo, era compito della nostra *squadra*, non dei loro tifosi; ma dopo l'incontro la mia posizione fu messa in ridicolo. Cosa stabilisce il Regolamento FIDE in questi casi? Grazie. Cordiali saluti, **Claus van de Vlierd (Germania)**

Risposta Lei ha agito correttamente. L'**Articolo 13.7a** stabilisce che:

Gli spettatori e i giocatori delle altre partite non devono parlare di una partita in corso o in qualsiasi modo interferire. Se necessario, l'arbitro può espellere i responsabili dall'area del torneo.

Domanda Caro Amico, come posso avere il programma Swiss Master 5.0? Grazie. Sinceramente suo, **Felix Aparcana (Perù)**

Risposta Vada sul sito web della [Dutch Chess Federation](#) e segua il link per Swissmaster 5.0. Buona fortuna.

Domanda Caro Sig. Gijssen, nei suoi articoli di [Giugno](#) e [Luglio](#) 2005 lei ha scritto che l'**Articolo 6.8a**:

Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, fermerà il proprio orologio e metterà in movimento quello del suo avversario. A un giocatore deve sempre permesso fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita (Vedi Articoli 5.1 e 5.2).

dovrebbe essere emendato come segue:

“Quando un giocatore tocca un pezzo, prima che il suo avversario abbia fermato l'orologio, deve muovere o catturare quel pezzo.”

Io credo che l'emendamento non sia necessario, ed ho un altro punto di vista. Io penso che fermare l'orologio sia un diritto, non un dovere. Perciò le parole "*fermerà il proprio orologio*" dovrebbero essere sostituite da "potrà fermare il proprio orologio."

Di conseguenza, si potrà cancellare la frase: "*La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita (Vedi Articoli 5.1 e 5.2).*" Il completamento di una mossa non ha relazione con l'arresto dell'orologio, che è solo una possibilità data al giocatore. Aaron Nimzovitch disse, "l'orologio è un male necessario", perciò cerchiamo di minimizzarne l'invasione. Spero di leggere una sua risposta e grazie per il servizio che rende agli scacchi. Con i migliori saluti, **Francesco Santelli (Italia)**

Risposta Le nostre opinioni non differiscono riguardo la frase aggiunta, ma è saggio chiarire una cosa che causa confusione a molti giocatori.

Domanda Caro Signore, in una partita ratificata FIDE sono consentiti orologi che avvisino i giocatori della caduta della bandierina con un lieve segnale acustico o lampeggiante, ovvero un dispositivo che impedisca alla bandierina di cadere dopo che sia già caduta l'altra? Grazie, **John Sy (Filippine)**

Risposta Non c'è alcun Articolo del Regolamento che descriva chiaramente i requisiti di un orologio o cosa sia proibito. Quel che è scritto nel Manuale FIDE è obsoleto e riguarda solamente gli orologi *meccanici*, e nulla si dice al proposito di un segnale che indichi la caduta della bandierina. A mia opinione, se il suono emesso dall'orologio non si può spegnere, l'orologio non sarà approvato. I regolamenti stabiliscono chiaramente che i giocatori o l'arbitro devono segnalare la caduta della bandierina. Per di più, i segnali acustici disturbano molto.

I requisiti per gli orologi elettronici sono qui elencati:

1. Gli orologi devono funzionare in pieno accordo con il Regolamento FIDE.
2. Gli orologi devono funzionare in modo tale che in uno torneo si possano combinare gli usi di tipi di orologio differenti (analogici e digitali).
3. Una speciale attenzione dovrà essere data al corretto adempimento delle verifiche sui controlli di tempo.
 - a. Entrambi i giocatori devono disporre della stessa quantità di tempo per lo stesso numero di mosse.
 - b. Nel display dovrà essere in ogni momento visualizzato il tempo disponibile per completare la successiva mossa del giocatore.
4. Gli orologi devono essere ben progettati secondo gli standard elettronici correnti.
5. Gli orologi devono disporre di un breve manuale d'uso sull'orologio [stesso].
6. Per gli orologi alimentati da batterie, è necessaria la presenza di un indicatore di batteria scarica.
7. In caso di indicazione di batteria scarica, l'orologio deve continuare a funzionare senza inconvenienti per un minimo di 10 ore.
8. I display devono essere leggibili ad una distanza di almeno 3.5 metri (Formula: altezza del display x 300, considerando una visione diretta in linea con l'asse del display).
9. Un giocatore deve avere una chiara indicazione di quale orologio stia avanzando da una di distanza almeno 10 metri.
10. In caso di superamento di un controllo di tempo, una "bandierina" deve indicare chiaramente quale giocatore abbia superato il controllo di tempo per primo.
11. In caso di sistemi con cadenze ad incremento (*modalità Fischer*) od a ritardo (*modalità Bronstein*), l'orologio non dovrà dare alcun tempo aggiuntivo quando il giocatore abbia già superato il limite del precedente controllo di tempo.
12. Deve essere impossibile cancellare o modificare i dati nel display con una semplice manipolazione.
13. In caso di applicazione di penalizzazioni di tempo, dovrà essere possibile eseguire le correzioni sul tempo e sul contamosse entro 60 secondi.

Domanda Sig. Gijssen, supponga che un giocatore stia per promuovere un pedone a Donna e che

la nuova Donna matti il Re avversario, però la bandierina del giocatore cada prima che questi possa eseguire la mossa e che dica solo “Donna” senza sostituire il pedone con il nuovo pezzo. Ha mattato il Re avversario, o può l'avversario protestare e dire che il pezzo deve essere cambiato con una Donna prima che il giocatore azioni l'orologio? Grazie, **Sal Geraci (USA)**

Risposta Be', dire solo “Donna” non significa che abbia promosso a Donna. Vediamo l'**Articolo 4.6**:

La mossa si considera eseguita quando sono stati soddisfatti tutti i requisiti previsti dall'Articolo 3: (c) nel caso di promozione di un pedone, quando il pedone viene tolto dalla scacchiera e la mano del giocatore ha rilasciato il nuovo pezzo posizionandolo nella casa di promozione. Se la mano del giocatore ha lasciato il pedone che ha raggiunto la casa di promozione, la mossa non è ancora completamente eseguita, ma il giocatore non ha più alcun diritto di muovere il pedone in un'altra casa.

Perciò, la caduta della bandierina decide la partita.

Domanda Caro Geurt, L'Articolo 8.1 specifica due eccezioni: gli Articoli 9.2 e 9.3. Benché questo possa essere solo un tecnicismo, mi chiedo perché l'Appendice A1 sia stata omessa, dal momento che dettaglia esplicitamente come le mosse possano/debbono essere scritte prima di giocarle sulla scacchiera. Benché le partite aggiornate siano divenute molto rare, secondo il Regolamento sono ancora legali (Vedi l'Appendice A del Regolamento). Se qualcuno richiede una patta secondo gli articoli 9.2/9.3 e la richiesta risulta essere ingiustificata, il richiedente, a parte la penalizzazione per la scorretta richiesta di patta, è anche passibile di una penalità per aver scritto la mossa in anticipo? Spero in una sua risposta. Cordiali Saluti, **Mark Heidenfeld (Irlanda)**

Risposta L'**Articolo A1** stabilisce che:

Se la partita non è terminata allo scadere del tempo previsto per la sessione di gioco, l'arbitro deve chiedere al giocatore che ha mossa di 'sigillare' quella mossa.

Perciò, nel comportamento del giocatore non c'è alcuna infrazione, ha adempiuto ad una disposizione dell'arbitro. Perciò, a mia opinione, l'Articolo A1 non ha bisogno di essere citato nell'8.1. Riguardo la sua ultima domanda, una richiesta scorretta non dovrà essere punita due volte.

Domanda Salve Geurt, ho una domanda riguardante l'**Articolo 8.5**:

Se nessuno dei due giocatori è tenuto ad annotare le mosse in base all'Articolo 8.4, l'arbitro o un assistente dovrebbe cercare di essere presente e segnare le mosse. In questo caso, immediatamente dopo la caduta di una bandierina, l'arbitro deve fermare gli orologi. Quindi entrambi i giocatori dovranno aggiornare il proprio formulario, usando il formulario dell'arbitro o quello dell'avversario.

La bandierina di un giocatore era caduta, ma aveva un formulario completo e c'erano 40 mosse scritte. Il suo avversario, che aveva ancora mezzo minuto sull'orologio, non notò la caduta della bandierina, continuò a giocare molto velocemente e non trovo le mosse migliori. Ciò fu causa del seguente dilemma: in questo caso si applica l'Articolo 8.5, o si ricade sotto l'Articolo che stabilisce che l'arbitro non deve indicare il numero di mosse rimanenti prima del controllo di tempo? Perché chiedere ad un giocatore di aggiornare il suo formulario è un'indicazione che è stato raggiunto il corretto numero di mosse. Cosa ne pensa? Con i migliori saluti, **Michel Piguet (Svizzera)**

Risposta La sua domanda è interessante, ma temo che le sia sfuggito il punto principale. L'Articolo 8.5 stabilisce chiaramente che i formulari devono essere aggiornati dopo la caduta della bandierina. Farlo, è compito dell'arbitro, insieme con i giocatori. Perciò, se l'arbitro nota la caduta della bandierina, deve intervenire, ma questo non significa che debba fermare gli orologi. Nel suo caso, potrebbe non fermare gli orologi, ma deve ordinare al giocatore con il formulario incompleto

di completarlo.

Sembra che questo intervento possa essere considerato come un'indicazione del numero di mosse fatte, ma è semplicemente un'indicazione della caduta della bandierina e del termine di un periodo di tempo. In effetti, l'**Articolo 13.6** stabilisce anche che:

L'arbitro non deve intervenire nella partita tranne che nei casi specificatamente previsti dalle "Regole degli scacchi". Non deve segnalare il numero delle mosse fatte, tranne che in applicazione dell'Articolo 8.5, quando almeno uno dei giocatori ha esaurito tutto il suo tempo.

Domanda Caro Signore, il mese scorso lei ha fatto un'interessante proposta:

***B9.** Se dopo una richiesta come previsto nell'Articolo B8, l'arbitro osserva che entrambe le bandierine sono cadute, dichiarerà la partita patta.*

Tuttavia io preferisco la regola attuale, perché mi permette di intervenire per dichiarare la partita patta. In tornei nei quali ci siano molti principianti sarebbe impossibile applicare la sua proposta per due ragioni:

- In tornei molto frequentati, gli spettatori intervengono.
- I bambini continuano a giocare fino al matto e non guardano l'orologio.

Io penso che l'arbitro dovrebbe intervenire alla caduta della prima bandierina. Non è questo che lei ha fatto nello spareggio del Campionato del Mondo di Las Vegas? Sinceramente suo, **Stephane Escafre (Corsica)**

Risposta Non è mia intenzione introdurre una nuova regola; io volevo solo chiarirne una di esistente. A mia opinione, la regola B9 deve essere considerata congiuntamente alla B8. Proponendo che l'arbitro debba intervenire al momento della caduta della prima bandierina, lei sta introducendo una nuova regola.

A Las Vegas (ed in tutti i Campionati Mondiali che prevedano partite di spareggio) era stato esplicitamente previsto dal regolamento che l'arbitro dovesse chiamare la caduta della bandierina. Avevamo un arbitro per ciascuna partita, che è una situazione ideale. La ragione è molto semplice: sarebbe una vergogna che il titolo di Campione del Mondo fosse aggiudicato ad un giocatore solo perché il suo avversario non aveva visto che la bandierina del giocatore era caduta.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2006 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2006 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Mario Held